

INGERENZE
narrative

**NONOSTANTE
IL CESSATE IL FUOCO,
ISRAELE CONTINUA
A BOMBARDARE**



Ciao,

Nonostante i siti bloccati cercherò di offrirvi degli aggiornamenti direttamente dalla rete, non potendo caricarli in primo piano sul sito.

Il Cessate il fuoco Israele-Gaza: testo completo dell'accordo: Il piano include il rilascio di prigionieri israeliani e palestinesi, il trasferimento in Egitto dei combattenti e civili palestinesi feriti, attraverso il valico di Rafah, e il ritorno degli sfollati interni alle loro case nel nord di Gaza. Il testo completo lo trovate qui. <http://zeitun.info/2025/01/17/cessate-il-fuoco-israele-gaza-testo-completo-dellaccordo/>

Siamo al dunque, oggi la vecchia amministrazione Biden, amministrata da Anthony Blinken per conto del presidente in carica, notoriamente considerato "rimbambito", cede il passo alla nuova amministrazione del maschio alfa celodurissimo Donald Trump.

Il 7 gennaio 2025, in una conferenza stampa nella sua residenza di Mar-a-Lago, in Florida, il presidente eletto degli Stati Uniti Donald Trump ha ribadito la sua intenzione non solo di fare del Canada il 51° Stato degli Stati Uniti d'America, ma anche di anettere il Canale di Panama e la Groenlandia, usando la forza se necessario. La domanda che ci si pone è se queste dichiarazioni rivelino una visione geopolitica più profonda che dovrebbe far parte di una nuova geopolitica globale. È quindi possibile che l'obiettivo dell'America First debba essere interpretato come un ritorno alla Dottrina Monroe e al panamericanismo, una volontà da parte degli Stati Uniti di creare, una vasta isola-continente americana, potente sia sul versante artico grazie al Canada e alla Groenlandia, sia su quello latinoamericano facendo del Golfo del Messico il Golfo d'America e annettendo il Canale di Panama. L'idea di una fusione tra Canada e Stati Uniti è senza dubbio la più audace ed includerebbe diversi vantaggi. In primo luogo, un maggiore accesso alle risorse naturali, tra cui petrolio, minerali, metalli, terre rare, foreste e acqua dolce. Una fusione darebbe agli Stati Uniti accesso diretto a queste risorse, senza bisogno di accordi commerciali o vincoli doganali. Inoltre, le rotte marittime dell'Artico, che si stanno gradualmente aprendo con lo scioglimento dei ghiacci, potrebbero diventare una questione importante e il Canada ha rivendicazioni territoriali in quella zona. Per gli Stati Uniti, il controllo di una parte più ampia del nord del continente e delle acque artiche rappresenterebbe un vantaggio strategico. Tuttavia, il ragionamento geopolitico si scontra con realtà molto distinte tra i due diversi sistemi politici e culturali. Cosa accadrebbe, ad esempio, al bilinguismo o al sistema sanitario canadese (molto più protettivo di quello americano) nel contesto di una fusione? Dobbiamo anche ricordare che il Canada rimane una monarchia costituzionale dipendente da Londra, ed è sorprendente che non abbiamo sentito il Re d'Inghilterra, sovrano del Canada, reagire alle dichiarazioni di

Trump! La natura irrealistica di una fusione in questa fase suggerisce che la strategia di Trump si basa sulla creazione di un equilibrio di potere favorevole attraverso la provocazione. È chiaro che gli attraversamenti illegali al confine con il Canada è uno degli obiettivi di Donald Trump. La stessa logica annessionistica di Trump si è manifestata nei giorni scorsi nei confronti della Groenlandia, un immenso territorio autonomo sotto la sovranità del Regno di Danimarca. Una regione sempre più ambita man mano che i ghiacci si ritirano e le rotte marittime settentrionali diventano accessibili. Controllando la Groenlandia, gli americani si avvicineranno fisicamente al territorio russo e forse ritengono che questo riduca l'inferiorità dei loro missili rispetto a quelli russi. Inoltre l'accesso alle risorse minerarie della Groenlandia è considerato cruciale dagli americani. La sua visione è che, di fronte alla Cina, gli Stati Uniti debbano diventare una potenza territoriale e geografica più forte, anche perché la Russia è in grado di essere la principale potenza artica del XXI secolo.

<https://www.geopolitika.ru/it/article/trump-e-la-rinascita-del-panamericanismo>

Piero Orteca scrive della tregua firmata con le bombe. Scontro tra Netanyahu e l'ultradestra. Ancora raid israeliani, 80 morti a Gaza (17/01/25). Il governo israeliano ha dato, finalmente, il via libera all'accordo per il cessate il fuoco con Hamas. Un'intesa che comporta anche la liberazione degli ostaggi del 7 ottobre e la scarcerazione di migliaia di detenuti palestinesi. Il condizionale è d'obbligo, perché, da ora in poi a Gaza può succedere di tutto.

Questa mattina, domenica 19 gennaio 2025, l'atteso cessate-il fuoco è entrato in vigore dopo 15 mesi di implacabile assedio e carestia con conseguenze catastrofiche. Secondo fonti dei media a Gaza, l'esercito israeliano ha continuato a lanciare attacchi di artiglieria e aerei contro i civili dopo l'entrata in vigore dell'accordo di cessate il fuoco. Almeno 36 cittadini palestinesi sono stati uccisi e decine sono rimasti feriti, domenica mattina, nel primo giorno dell'accordo di cessate-il fuoco. Il portavoce del servizio di difesa civile di Gaza, Mahmoud Basal, ha affermato che tra le 08:30 e le 09:30, l'esercito israeliano ha ucciso nove civili e ne ha feriti altri 25 nella città di Gaza e nel nord della Striscia. Il ministero della Salute di Gaza ha confermato che il bilancio delle vittime dal 7 ottobre 2023 è salito a 46.913 morti accertati e a 110.750 feriti.

<https://www.infopal.it/striscia-di-gaza-entra-in-vigore-il-cessate-il-fuoco-bilancio-delle-vittime-registrate-46-913-morti-e-110-750-feriti-11-000-scomparsi/>

Di nuovo Orteca: Le voci che giungono dalle segrete stanze non promettono niente di buono nel lungo periodo e confermano la preoccupazione di molti analisti. Haaretz, lancia l'allarme: «circolano due versioni del documento, sul quale si è raggiunta un'intesa di massima. La prima, quella ufficiale, fissa fasi

e scadenze con sufficiente chiarezza. La seconda, invece, secondo Haaretz, è una versione diversa del documento. In questa versione la fase 2 dell'accordo è lettera morta e Israele è determinato a rinnovare la guerra dopo il completamento della fase 1, anche a costo di sacrificare i suoi ostaggi maschi». In sostanza, c'è il rischio concreto che si alimentino illusioni pronte a essere spazzate via al primo refolo di vento. Cioè, ora si firma per la liberazione di più ostaggi possibili, poi si penserà alla ripresa dei combattimenti, tra 42 giorni. Trump ha spaventato Netanyahu, per fargli accettare un accordo di cessato il fuoco con Hamas. Cinico, riluttante, timoroso, Bibi, è stato ora costretto a fare concessioni di vasta portata. Per gli ostaggi e per Israele, questa è l'unica fine moralmente corretta, di una saga insopportabile».

<https://www.remocontro.it/2025/01/17/tregua-firmata-bombe-80-morti-governo-in-crisi/>

Si legge sul sito di Franco Berardi Bifo: Anthony Blinken è responsabile dell'olocausto del nostro tempo. Ecco la voce dei giornalisti che gli chiedono conto della complicità degli Stati Uniti con lo stato nazista di Israele
<https://francoberardi.substack.com/p/blinken-secretary-of-genocide>

Su controinformazione.info leggiamo: Il bilancio delle vittime degli attacchi indiscriminati contro i civili palestinesi da parte dell'esercito israeliano è in costante aumento e potrebbe presto raggiungere le 50.000 persone. Nonostante le parti in conflitto sembrano aver raggiunto un accordo su un cessate il fuoco temporaneo, l'aeronautica israeliana ha lanciato una serie di attacchi contro la Striscia di Gaza. I residenti e le autorità dell'enclave palestinese hanno affermato che decine di persone sono state uccise. I medici citati da Reuters hanno riferito che 32 persone sono state uccise nell'enclave palestinese mercoledì sera, dopo che si era saputo che era stato raggiunto un accordo tra Israele e Hamas. Gli attacchi sono continuati giovedì. Una possibile tregua serve a Netanyahu soltanto per tacitare la sua opposizione interna e consentire la liberazione degli ostaggi. Alla fine della tregua sembra chiaro che la guerra di annientamento contro i palestinesi riprenderà con più vigore. Israele conta sul fatto di essere sempre impunito per le sue azioni criminali contro la popolazione civile.

<https://www.controinformazione.info/laviiazione-israeliana-colpisce-la-striscia-di-gaza-dopo-aver-raggiunto-un-accordo-di-cessate-il-fuoco-con-hamas/>